

**LA PARTNERSHIP FRA PUBBLICO E PRIVATO COME STRUMENTO DI GESTIONE
DEL RISCHIO DI CALAMITÀ NATURALI. LA SITUAZIONE ITALIANA NEL
CONTESTO INTERNAZIONALE**

SADIBAQUARANTOTTO

Cambiamento climatico e assicurazioni

Dario Focarelli – Direttore Generale ANIA

Bologna, 28 Marzo 2025

Ania

Associazione Nazionale
fra le Imprese Assicuratrici

Disastri naturali nel 2024

Nel 2024 i disastri naturali hanno causato, nel mondo, danni economici per 320 miliardi di dollari, di cui circa 140 miliardi coperti dalle assicurazioni.

In termini reali, i risarcimenti assicurativi sono stati superiori del 32% rispetto alla media degli ultimi cinque anni e del 49% rispetto alla media di dieci anni.

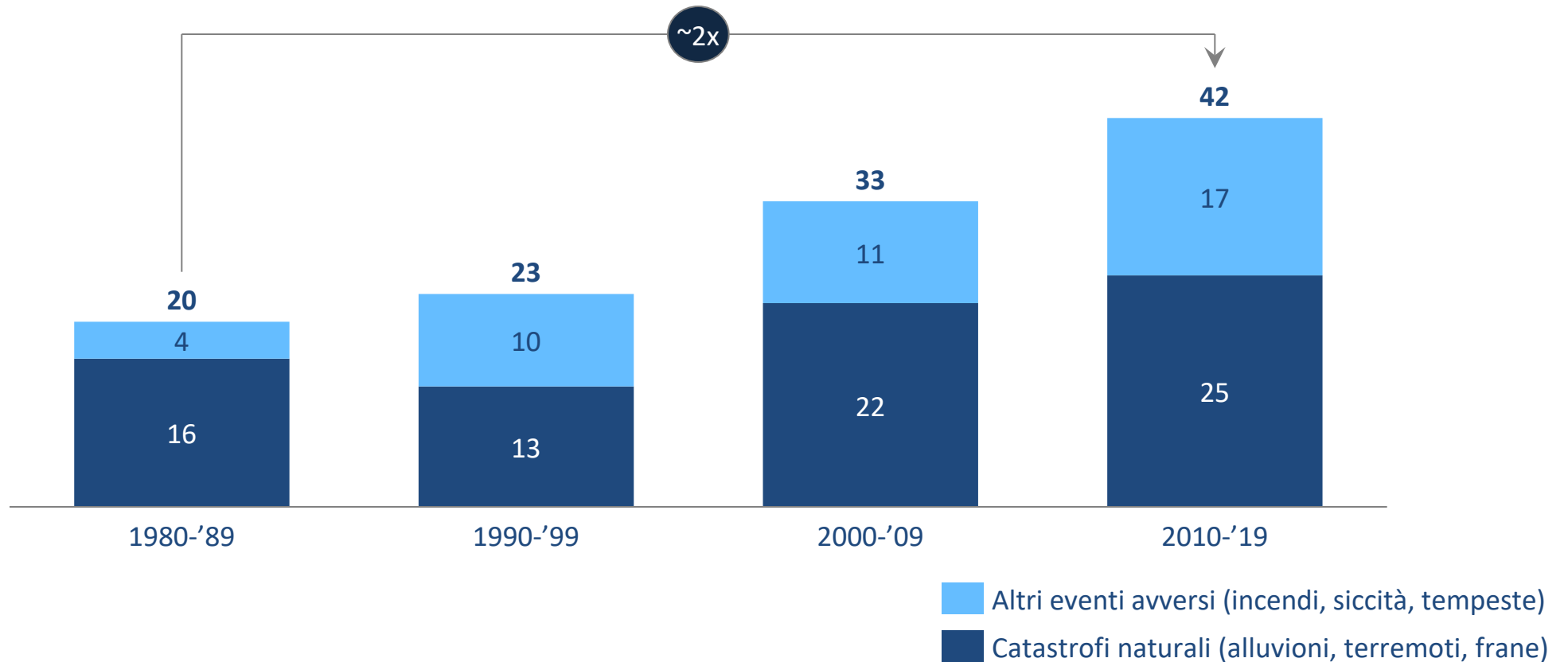
	The figures of the year 2024	The figures of the year 2023 (adjusted for inflation)	Average of the last 5 years (2019 – 2023) (adjusted for inflation)	Average of the last 10 years (2014 – 2023) (adjusted for inflation)	Average of the last 30 years (1994 – 2023) (adjusted for inflation)
Overall losses in US\$ bn	320	268	261	236	181
Insured losses in US\$ bn	140	106	106	94	61
Fatalities (approx.)	11,000	77,600	23,000	17,500	42,000

Ranking by insured losses

Date	Country/Region	Event	Fatalities	Overall losses in US\$ bn	Insured losses in US\$ bn
7–10.10.2024	United States, Mexico	Hurricane Milton	27	38	25
24–27.9.2024	United States, Mexico, Cuba, Honduras	Hurricane Helene	227	56	16
6–10.5.2024	United States	Tornado (series), severe storm	6	6.6	5.1
12–16.3.2024	United States	Tornado (series), hailstorm	3	6.1	4.7
28–30.10.2024	Spain	Flash flood	229	11	4.2

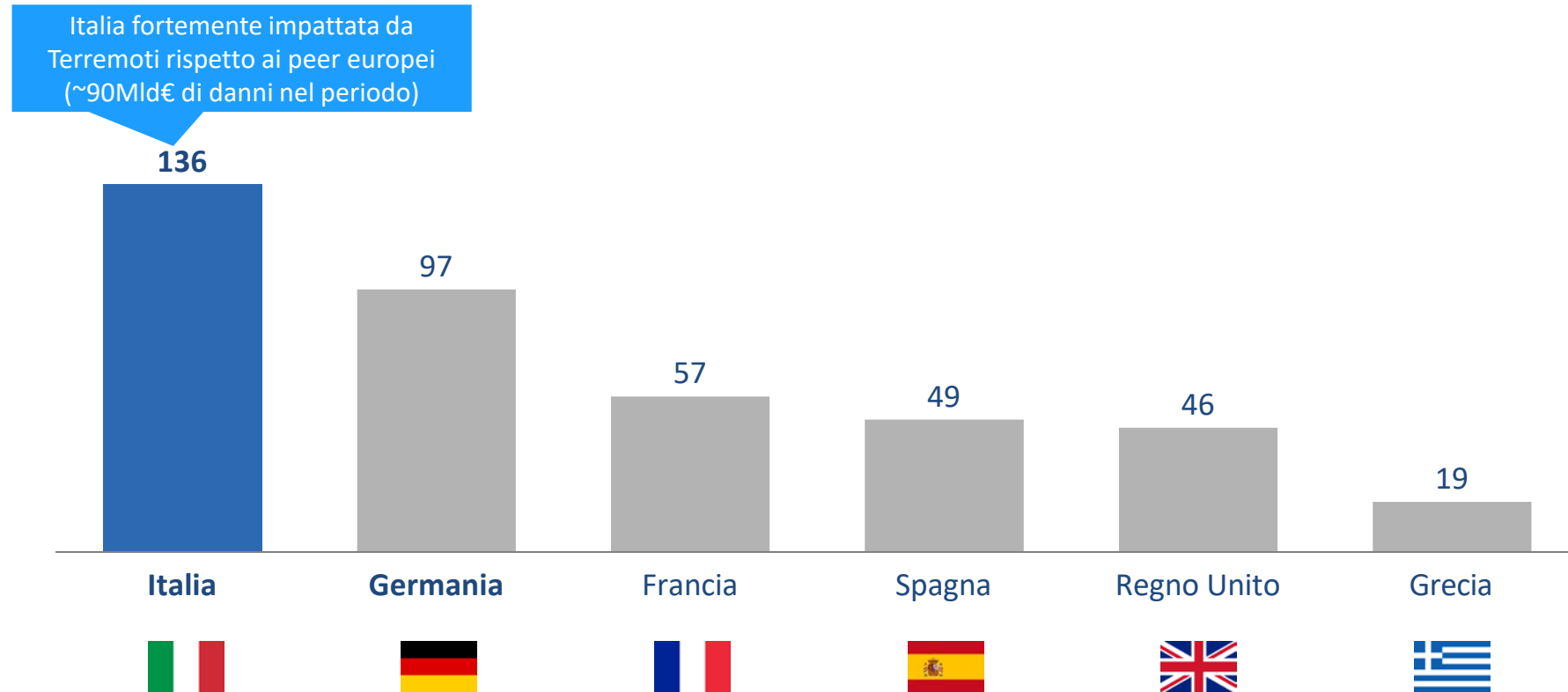
Negli anni si è osservato un forte aumento dei fenomeni

Numero di fenomeni naturali gravi¹ raddoppiato in Italia negli ultimi 40 anni



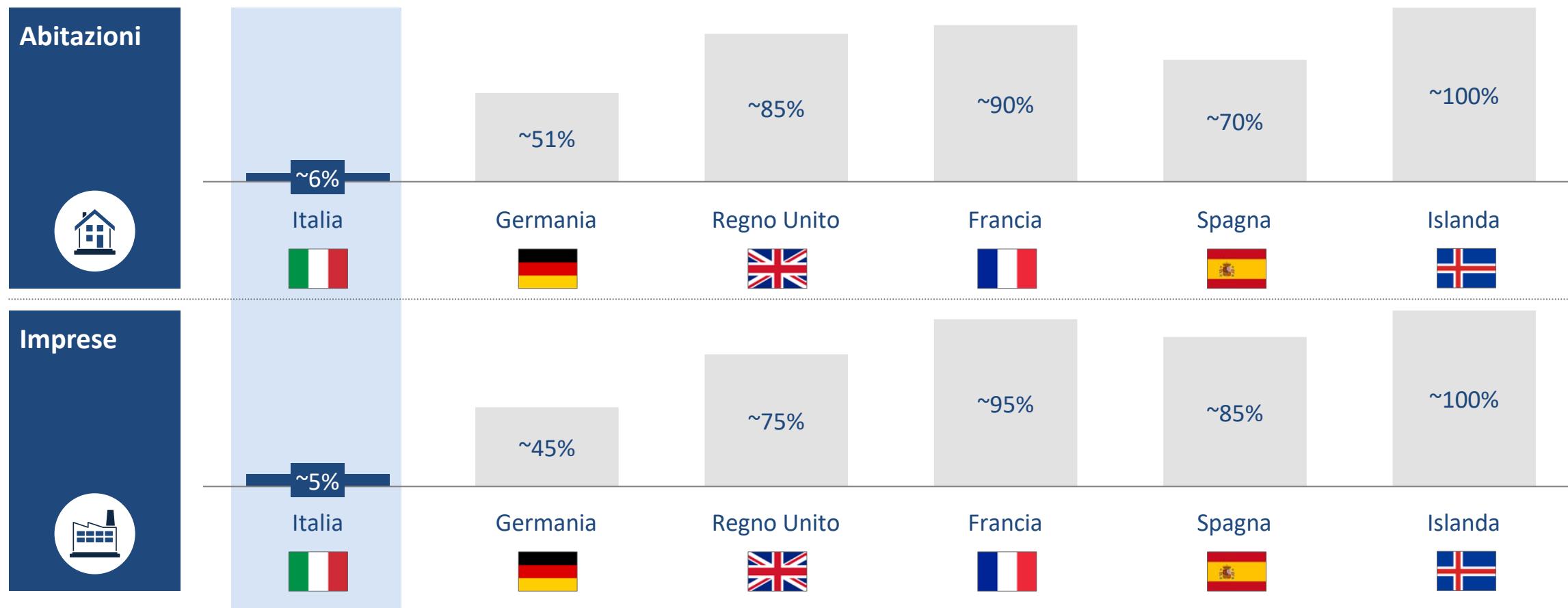
L'Italia è uno dei Paesi UE storicamente più colpiti dai rischi naturali

Danni economici nei principali paesi EU dovuti a fenomeni naturali gravi¹ nel periodo 1980-2021 (Mld€)



L'Italia è uno dei Paesi con la minore penetrazione assicurativa di coperture CatNat

Penetrazione polizze catnat per Abitazioni e Imprese nei vari paesi (2021 o ultimo dato disponibile)



Nonostante questo, in Italia, solo il 6% delle abitazioni e il 5% delle imprese sono assicurate contro i rischi Cat Nat

Abitazioni civili



~35 milioni di unità abitative esistenti 

~16 milioni assicurate contro incendio ~45%

~2,1 milioni assicurate contro calamità naturali ~6%

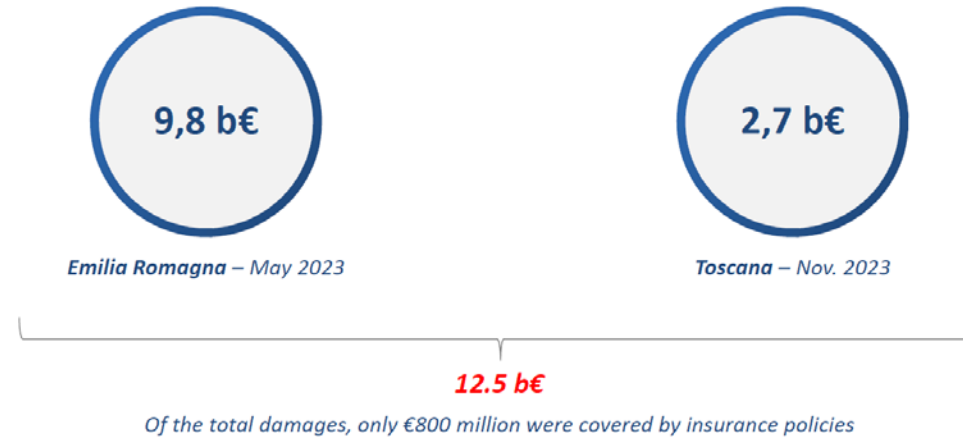
Imprese

	# addetti	# imprese	% assicurati per Cat Nat
Imprese micro	0-9	4.314.961	4%
Imprese piccole	10-49	196.855	19%
Imprese medie	50-249	24.526	72%
Imprese grandi	+250	4.292	97%
TOTALE		4.540.634	5%

2023 flooding in Italy

Flooding and flash-flooding included catastrophic flooding in Italy's Emilia-Romagna region in May Storm Minerva (Chappu) and in the Tuscany region in November (associated with Ciarán/Emir).

In 2023, flooding damages amounted to over €12 billion.



Source: Gallagher Re

SCS events in Italy from July 18th to July 25th

A 7.48 in (19 cm) hailstone fell in Azzano Decimo of the Friuli-Venezia Giulia region of Italy on July 24, setting a new European record for largest hail (this broke the record set by an Italian hailstone several days prior on July 19).

Research from the European Severe Storms Laboratory (ESSL) indicated northern Italy is among the regions in Europe which had experienced a marked uptick of large hail (2+ inches/5+ centimeters) since the 1950s, aided by increasing humidity in the lower atmosphere.

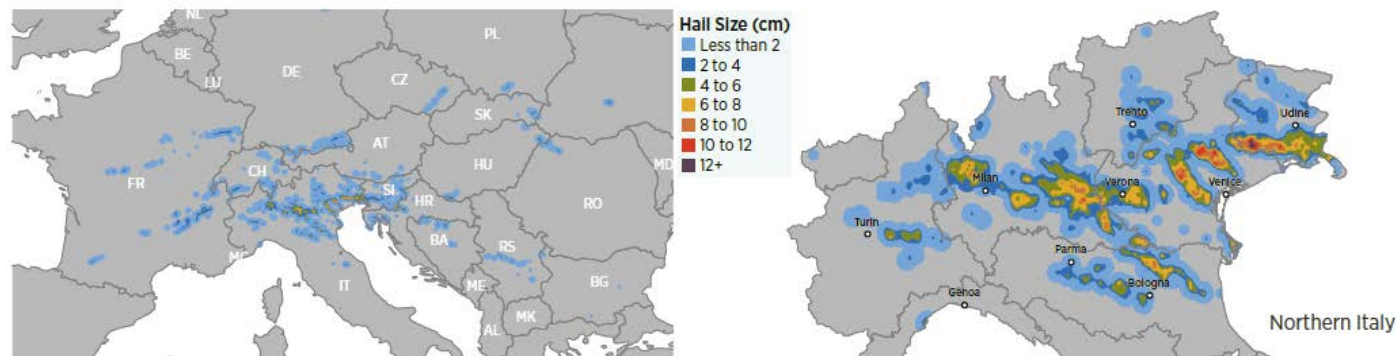
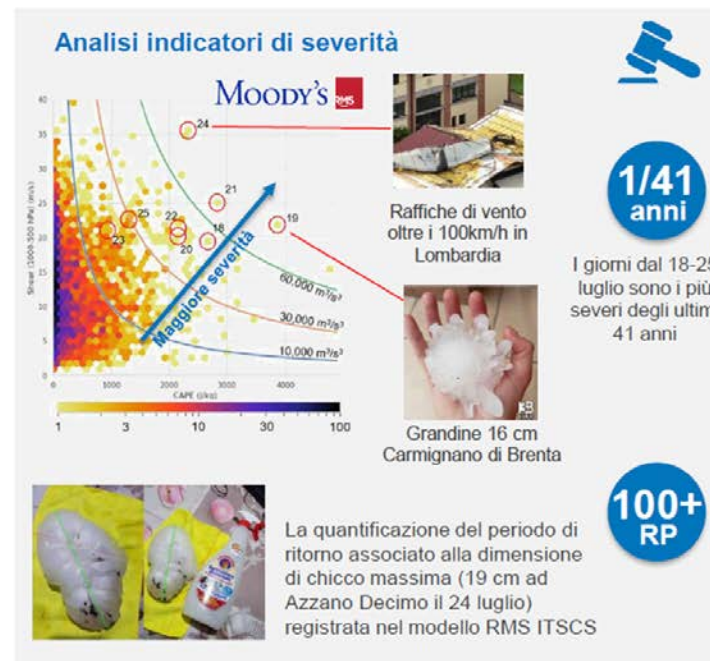
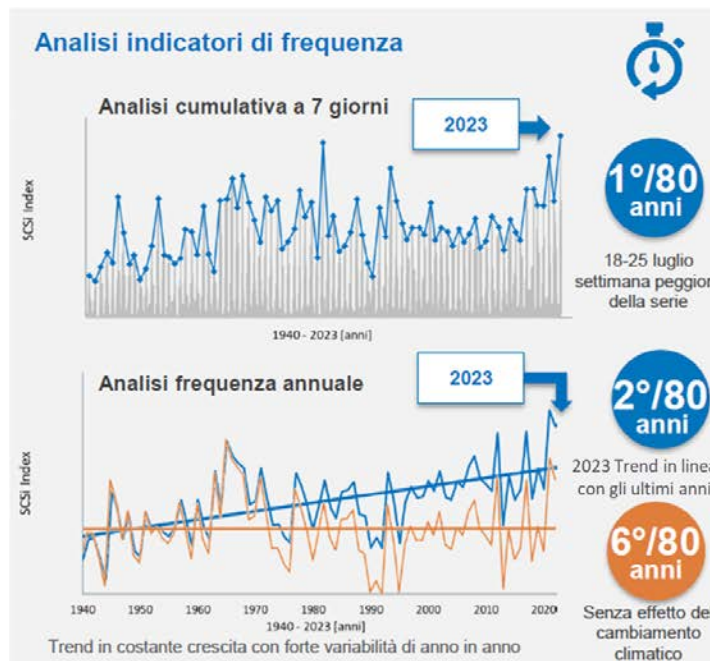


Figure 33: Hail swaths in Europe (left) and northern Italy (right) from July 18-25, 2023 | Data: ESSL/ESWD | Graphic: Gallagher Re



SCS events in Italy from July 18th to July 25th

A cluster of exceptional events characterized by a severity never observed in recent history

Source: Gallagher Re

28/03/2025

Il sinistro SCS del 18-25 luglio: sinistri esemplificativi (1/2)

Sinistro Comune Mortegliano (UD) su 40 Edifici Assicurati

- Danno all'impianto fotovoltaico ed al tetto
- Danno al cappotto termico
- Danno agli infissi
- Danno al controsoffitto
- Danno al contenuto

Sinistro su Stabilimento Industriale Lavorazione Pannelli in Legno (UD)

- Stabilimento di 15.000 mq
- Danno a copertura in fibrocemento: 300 k€
- Danno alle merci: 1.5 Mln€

Danni medi tra i 120-200 k€ ad Edificio

UnipolSai

Il sinistro SCS del 18-25 luglio: sinistri esemplificativi (2/2)

Sinistri su Condomini

- Tetto integralmente danneggiato: tutti i coppi da sostituire

Sinistro Abitazione Privata (VR)

- Spese per ponteggio e parapetto: 8 k€
- Spese per allestimento cantiere e gru: 4 k€
- Danno al tetto: 13 k€
- Spese per Demolizione e Sgombero: 7 k€

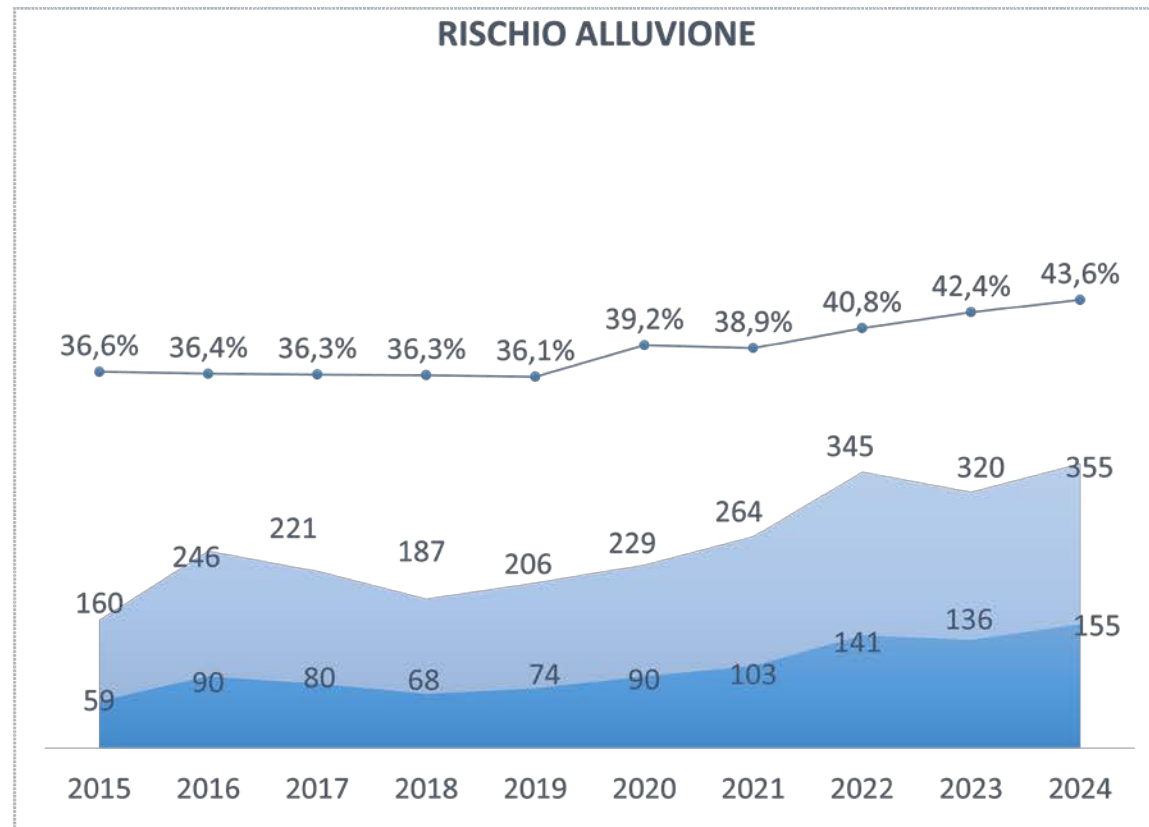
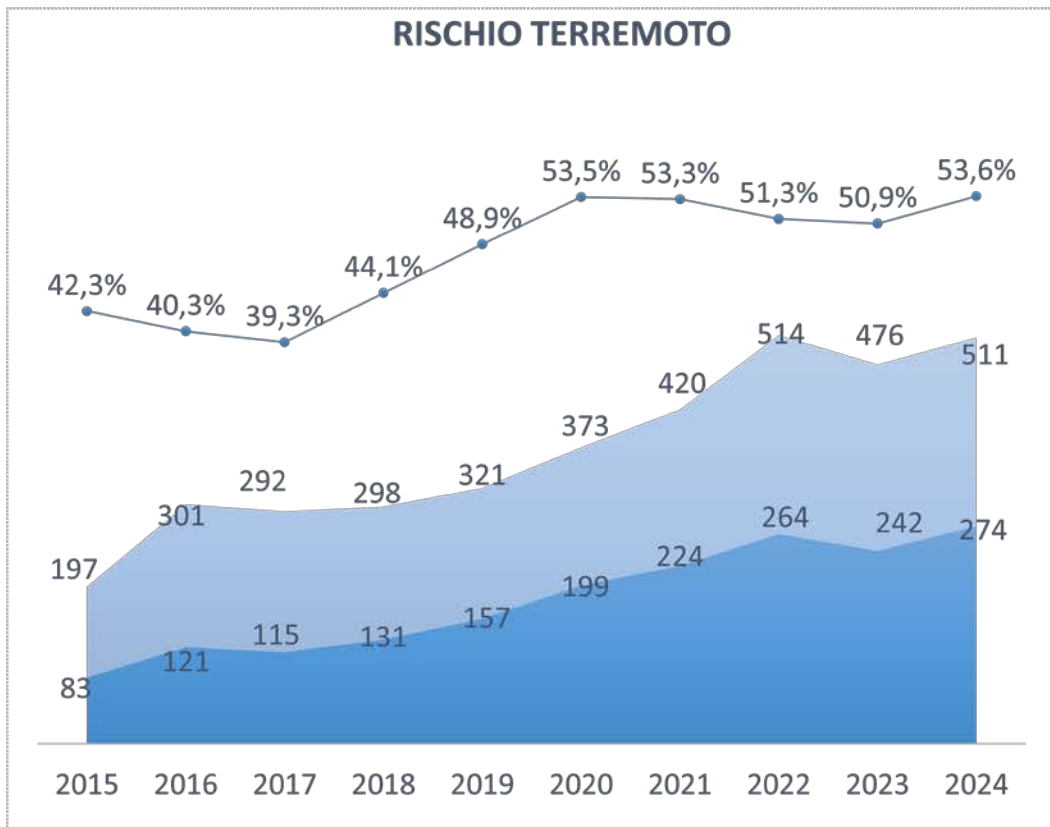
Importo totale del danno: 38,9 k€

UnipolSai

Esposizione assicurata contro i rischi catastrofali in Italia

RISCHI RESIDENZIALI

valori in miliardi di euro

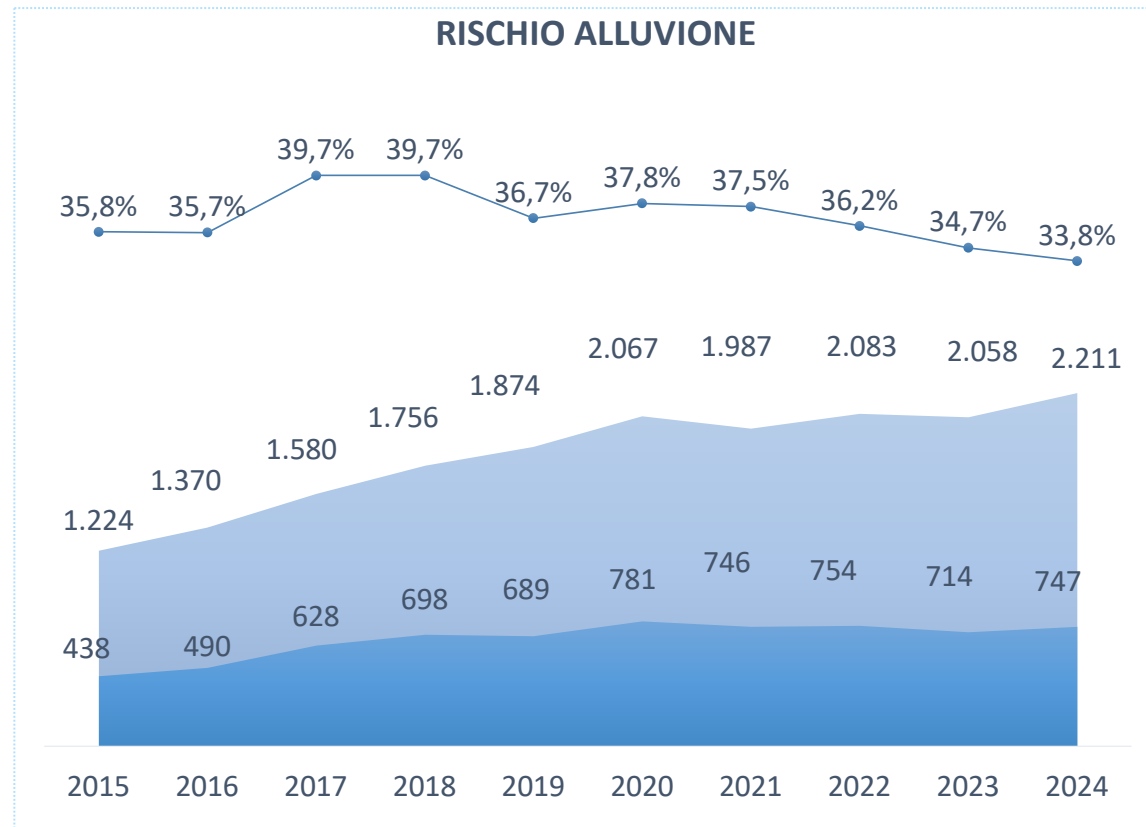
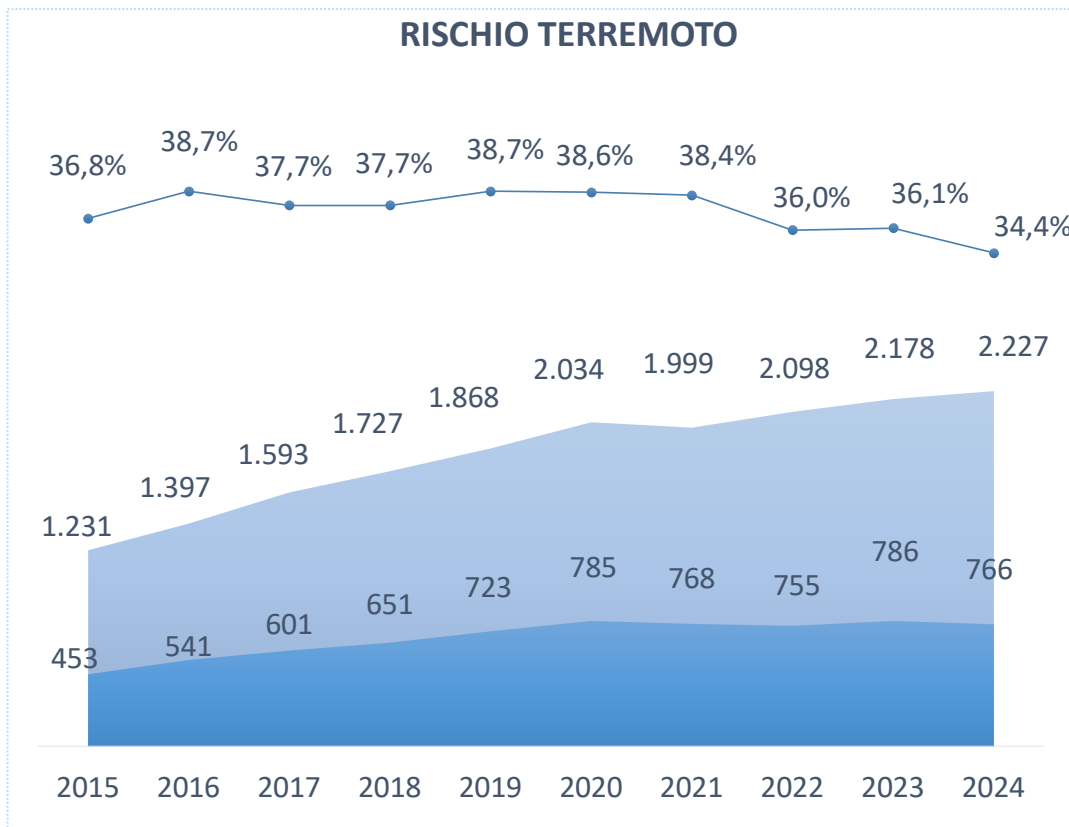


■ Totale Esposizione
 ■ Esposizione al netto lim. indennizzo
 ● Limite medio di indennizzo

Esposizione assicurata contro i rischi catastrofali in Italia

RISCHI COMMERCIALI

valori in miliardi di euro



■ Totale Esposizione ■ Esposizione al netto lim. indennizzo ● Limite medio di indennizzo

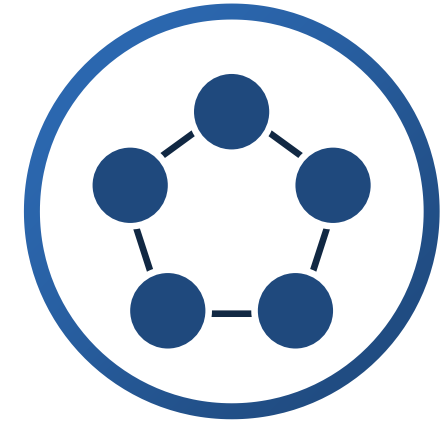
In vista dell'entrata in vigore dell'obbligo a fine anno, il settore assicurativo sta ultimando le attività preparatorie



Sviluppo di nuovi prodotti
specifici per le imprese



Valutazione di offerte modulari
estendibili anche a eventi meteo
non inclusi nell'obbligo



Costituzione di un POOL
riassicurativo che garantisca la
stabilità del sistema

Come funziona la polizza obbligatoria ?

1. Catastrofi naturali: cosa prevede la Legge di Bilancio 2024?

La Legge di Bilancio 2024 ha introdotto l'obbligo, per tutte le imprese in Italia, di proteggersi contro le catastrofi naturali per mezzo di apposita copertura assicurativa. Le modalità operative sono contenute nel Decreto Ministeriale n. 18/2025.

L'obbligo ad assicurare è bilaterale ossia vige sia per le imprese che si assicurano che per le compagnie di assicurazione che devono assicurare.

3. Chi deve assicurarsi?

Tutte le imprese con sede legale in Italia e quelle con sede legale all'estero ma con una stabile organizzazione di servizi in Italia per cui è prevista l'iscrizione nel registro delle imprese, sia nella sezione obbligatoria che in quella facoltativa, secondo il codice civile e le leggi vigenti, ad esclusione delle imprese agricole.

Come funziona la polizza obbligatoria ?

EVENTI NATURALI DA ASSICURARE

8. Quali eventi naturali (rischi) rientrano nella copertura obbligatoria?

I rischi da assicurare sono: alluvione, esondazione, inondazione, sisma e frana.

9. Cosa si intende per alluvione, inondazione ed esondazione?

Nella polizza dovrà essere prevista, per questi eventi, la seguente definizione: “fuoriuscita d’acqua, anche con trasporto ovvero mobilitazione di sedimenti anche ad alta densità, dalle usuali sponde di corsi d’acqua, di bacini naturali o artificiali, dagli argini di corsi naturali e artificiali, da laghi e bacini, anche a carattere temporaneo, da reti di drenaggio artificiale, derivanti da eventi atmosferici naturali”.

10. Cosa si intende per sisma?

Nella polizza dovrà essere prevista, per questo evento, la seguente definizione: “sommovimento brusco e repentino della crosta terrestre dovuto a cause endogene, purché i beni assicurati si trovino in un’area individuata tra quelle interessate dal sisma nei provvedimenti assunti dalle autorità competenti, localizzati dalla Rete sismica nazionale dell’Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) in relazione all’epicentro del sisma”.

11. Cosa si intende per frana?

Nella polizza dovrà essere prevista, per questo evento, la seguente definizione: “movimento, scivolamento o distacco rapido di roccia, detrito o terra lungo un versamento o un intero rilievo sotto l’azione della gravità, scoscendimento di terre e rocce anche non derivate da infiltrazioni d’acqua”.

Come funziona la polizza obbligatoria ?

12. Cosa NON rientra nella definizione di alluvione/ inondazione/esondazione?

Non possono essere considerati “alluvione/inondazione/esondazione”, e quindi sono esclusi dalla polizza obbligatoria, i seguenti eventi: “la mareggiata, la marea, il maremoto, la penetrazione di acqua marina, la variazione della falda freatica, l’umidità, lo stillicidio, il trasudamento, l’infiltrazione e l’allagamento dovuto dall’impossibilità del suolo di drenare e/o assorbire l’acqua e conseguente accumulo causato da piogge brevi ma di elevatissima intensità (cosiddette “bombe d’acqua”).”

Inoltre, sono escluse “la mancata o anomala produzione o distribuzione di energia elettrica, termica o idraulica, se non connesse al diretto effetto dell’inondazione o dell’alluvione sul fabbricato assicurato e qualsiasi altra causa derivante dall’intervento diretto o indiretto dell’uomo”

13. Cosa non rientra nella definizione di sisma?

Non possono essere considerati “sisma” e quindi sono automaticamente esclusi dalla polizza, i seguenti eventi: “le eruzioni vulcaniche, il fenomeno del bradisismo, la subsidenza, le valanghe, le slavine, le alluvioni, le inondazioni, le esondazioni, gli allagamenti, le mareggiate, l’umidità, lo stillicidio, il trasudamento, l’infiltrazione e le penetrazioni di acqua marina anche se conseguenti a terremoto. Inoltre, è esclusa l’emanazione di calore o radiazioni provenienti da trasmutazioni del nucleo dell’atomo o da radiazioni provocate dall’accelerazione artificiale di particelle atomiche conseguenti a terremoto, nonché i danni causati da mancata o anormale produzione o distribuzione di energia elettrica, termica o idraulica, se non connesse al diretto effetto del terremoto sul fabbricato assicurato e qualsiasi altra causa derivante dall’intervento diretto o indiretto dell’uomo”.

14. Cosa non rientra nella definizione di frana?

Non possono essere considerati “frana” e quindi sono automaticamente esclusi dalla polizza, i seguenti eventi: “il sisma, l’alluvione, l’inondazione e l’esondazione, le eruzioni vulcaniche, il bradisismo, la subsidenza, le valanghe e le slavine, il movimento, scivolamento o distacco graduale di roccia, detrito o terra”.

Inoltre, sono escluse “le frane dovute ad errori di progettazione/ costruzione nel riporto o di lavoro di scavo di pendii naturali o artificiali purché il franamento si sia verificato nei dieci anni successivi all’effettuazione dei suddetti lavori. Restano escluse frane già note o potenzialmente già note”.

Sono sempre escluse nella polizza obbligatoria le spese di demolizione e sgombero.

Come funziona la polizza obbligatoria ?

BENI COPERTI DALLA POLIZZA OBBLIGATORIA

15. Quali beni copre la polizza obbligatoria?

Secondo quanto previsto dal decreto, la polizza copre “i terreni, i fabbricati, gli impianti, i macchinari, le attrezzature industriali e commerciali” (articolo 2424, primo comma, sezione Attivo, voce B-II, numeri 1; 2; e 3; del Codice Civile).

Sono esclusi i beni immobili abusivi o costruiti in assenza delle autorizzazioni previste dalla legge.

LE MERCI NON RIENTRANO NEL PERIMETRO DELL'OBBLIGO ASSICURATIVO.

Per le imprese con somma assicurata fino a 30 milioni di euro, la legge prevede l'applicazione di uno scoperto del 15% del danno indennizzabile. **Lo scoperto è la percentuale di danno che resta a carico dell'assicurato. Così, ad esempio, nel caso di un danno pari a 7.000 euro, l'impresa assicurata è chiamata a pagarne il 15%, ovvero 1.050 euro.**

Per le imprese con SOMMA ASSICURATA oltre 30 milioni di euro **la percentuale di scoperto sarà negoziata tra le parti.**

16. Come viene definito il perimetro della copertura assicurativa obbligatoria

- Per i **Fabbricati** l'importo massimo assicurabile (cosiddetta SOMMA ASSICURATA) è rappresentato dal valore di ricostruzione a nuovo, ossia **l'importo necessario per la ricostruzione a nuovo del fabbricato con beni equivalenti per materiali, tipologia, caratteristiche costruttive, dimensioni e funzionalità (valore di ricostruzione);**
- Per **gli impianti, le attrezzature e i macchinari**, la somma assicurata è rappresentata dal valore necessario a sostenere i costi di sostituzione dei beni danneggiati con beni della medesima utilità, correntemente offerti sul mercato (costo di rimpiazzo);
- Per i **terreni**, la somma assicurata è rappresentata dai costi necessari per sgomberare, bonificare e ripristinare il terreno in una condizione pari a quella precedente all'evento assicurato (primo rischio assoluto).

Inoltre, in caso di importi particolarmente elevati, la somma assicurata può essere ridotta attraverso l'applicazione di ulteriori limiti:

- (a) per le imprese con somma assicurata fino a 1 milione di euro: il massimale di polizza (*) sarà pari alla somma assicurata;
- (b) per le imprese con somma assicurata tra 1 e 30 milioni di euro: il massimale di polizza non potrà essere inferiore al 70% della somma assicurata;
- (c) per le imprese con somma assicurata oltre 30 milioni di euro: il massimale di polizza sarà pattuito liberamente tra le parti.

Come funziona la polizza obbligatoria ?

DANNI COPERTI DALLA POLIZZA OBBLIGATORIA

17. Quali danni sono coperti dalla polizza obbligatoria?

La polizza obbligatoria copre ESCLUSIVAMENTE i danni materiali e diretti al fabbricato e al contenuto, mentre non sono coperti i danni indiretti (ad esempio, la business interruption).

18. Quali danni NON sono coperti dalla polizza obbligatoria?

Oltre ai danni indiretti, è espressamente esclusa la copertura per le seguenti tipologie di danno:

- (a) I danni che sono conseguenza diretta del **comportamento attivo** dell'uomo e i danni a terzi provocati dai beni assicurati a seguito di eventi;
- (b) I danni conseguenza diretta o indiretta di atti di **conflitti armati, terrorismo, sabotaggio, tumulti**;
- (c) I danni relativi a **energia nucleare**, armi, sostanze radioattive, esplosive, chimiche o derivanti da inquinamento o contaminazione.

19. Ci si può proteggere anche da eventi o danni diversi da quelli previsti dalla polizza obbligatoria?

Le coperture obbligatorie sono quelle indicate nella Legge di Bilancio. Tuttavia, le compagnie di assicurazione offrono, in molti casi, la possibilità di proteggersi anche dai rischi non compresi nella polizza obbligatoria (ad esempio, contro la "bomba d'acqua" o la business interruption).

Il consiglio, in questi casi, è che si può volontariamente integrare la polizza rivolgendosi al proprio assicuratore per trovare insieme la soluzione più adatta alle proprie esigenze.